

**Interrogazione con richiesta di risposta orale O-000140/2013
alla Commissione**

Articolo 115 del regolamento

Traian Ungureanu, Marian-Jean Marinescu, Theodor Dumitru Stolojan, Richard Seeber, Csaba Óry, Andreas Schwab, Andrey Kovatchev, Elena Băsescu, Elena Oana Antonescu, Iosif Matula, Jacek Protasiewicz, György Schöpflin, Manfred Weber
a nome del gruppo PPE

Oggetto: Rispettare il diritto fondamentale alla libera circolazione nei confronti della Romania e della Bulgaria

Uno dei traguardi più importanti dell'Unione europea è il diritto alla libera circolazione. La forza dell'Unione è rappresentata dagli Stati membri che sono pienamente impegnati a soddisfare i loro impegni e a rispettare i diritti fondamentali dell'UE. Il completamento del mercato unico dell'UE è un principio guida che incarna la filosofia politica e socio-economica della struttura europea. La libera circolazione delle persone, dei lavoratori, dei capitali, dei servizi e delle merci è garantita dai trattati, dato che questi cinque diritti sono fondamentali per il completamento del mercato unico. Tali libertà non possono essere scisse, né riesaminate individualmente.

Il 1° gennaio 2014 verranno revocate le restrizioni temporanee sulla libera circolazione dei lavoratori romeni e bulgari. In alcuni Stati membri, tuttavia, si sta dibattendo sulla possibilità di prorogare dette limitazioni. Gli Stati membri che hanno manifestato profonde preoccupazioni, sollevando pubblicamente la questione della proroga delle restrizioni per la Romania e la Bulgaria, non sono stati in grado di fornire dati a sostegno delle loro argomentazioni. Una delle voci più forti in materia è quella del Regno Unito. Il completamento del mercato unico dell'UE attraverso il rispetto del diritto fondamentale della libera circolazione comporta determinati obblighi. Gli Stati membri non possono limitarsi a cercare di ottenere i vantaggi e usufruire dei benefici del mercato unico trascurando le loro responsabilità. L'attuale legislazione europea dispone di garanzie per evitare squilibri e l'abuso dei diritti derivanti dalla qualità di membro, anche se in merito all'ambito di applicazione di questa legislazione non vi è spazio per nuove misure.

In considerazione di quanto precede, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Quali sono le misure previste per impedire agli Stati membri di violare i diritti fondamentali dell'UE ed evitare discriminazioni ai danni di Romania e Bulgaria, in considerazione dell'articolo del primo ministro Cameron pubblicato sul Financial Times?
2. Ritiene che sia possibile portare avanti un'ulteriore integrazione dell'UE in un'epoca in cui il rispetto reciproco e il riconoscimento della qualità di membro sono a rischio, considerando la recente decisione del governo britannico di bloccare l'erogazione di prestiti a favore di studenti romeni e bulgari?

Presentazione: 4.12.2013

Notifica: 6.12.2013

Scadenza: 13.12.2013